

Non mi basterà fumare a diventare fumo  
Non mi basta respirare a diventare aria  
Non mi basterà pensare a diventare dati  
Persi nel flusso di qualche galassia immaginaria  
Non basterà pregare a diventare santo subito  
Non servirà provare di aver fede se non dubito  
Sto aprendo case  
Ho fame  
Ma lo stomaco è chiuso  
Rubo solo per mangiare  
Sento Dio  
Che non mi giudica  
Vorrei baciarla come si bacia la terra  
Quando torni a casa  
Come quando scappi dalla guerra  
Ma la trovi in strada  
E baci i pugni  
I calci  
Le lame  
Gli infami  
Finché impari a non baciare più  
Come le puttane  
E mi dispiace  
Ti giuro mi dispiace  
Un po' lo dico a me  
Un po' a chi mi credeva forte  
Io cerco pace  
Giuro cerco solamente pace  
Perché la felicità mi ha fatto male troppe volte  
E ora

I miei fratelli corrono quando ho bisogno  
I miei fantasmi tornano quando li sogno  
I miei fratelli corrono quando ho bisogno  
I miei fantasmi tornano quando li sogno

Il frigo piange come una bimba  
Vuoto come un sicario  
In casa freddo uranio  
Mamma lavora senza un orario  
Fuori giro tutti i ghetti  
In tasca soldi infetti  
Milano dai tetti  
Macchine corrono come insetti  
Sono il re  
Quando torno con un palo in un weekend  
Le mie calze con più palle di te  
Stessi privé  
Scrivevo lì sui divanetti delle disco  
Chiuso nella mia testa  
Come in un obelisco  
E tu eri qua  
E adesso ci sei ancora sì  
Ma non so più chi sei  
Vorrei che andassi via  
Sono in silenzio sì perché non sei mai stata mia  
Il demone che ho dentro mangia verità e ed io l'ho svegliato per una bugia

Per una bugia

Per una bugia

Per una bugia

17.5

Geremia

Il demone che ho dentro mangia verità ed io l'ho svegliato per una bugia

I miei fratelli corrono quando ho bisogno

I miei fantasmi tornano quando li sogno

I miei fratelli corrono quando ho bisogno

I miei fantasmi tornano quando li sogno